



Settore VII
27/03/09

COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 93
del 10 MAR. 2009

OGGETTO : Piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del Comune di Ragusa. Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemila 2009 Il giorno dieci alle ore 12,25
del mese di Marzo nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta l'Assessore Angiano, Sig. Maria Melfe
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	<u>m'</u>	
2) dr. Giancarlo Migliorisi		<u>m'</u>
3) geom. Francesco Barone	<u>m'</u>	
4) sig.ra Maria Malfa		
5) rag. Michele Tasca	<u>m'</u>	
6) dr. Salvatore Roccaro	<u>m'</u>	
7) sig. Biagio Calvo	<u>m'</u>	
8) dott. Giovanni Cosentini		<u>m'</u>
9) dr. Domenico Arezzo	<u>m'</u>	
10) sig.ra Elisabetta Marino	<u>m'</u>	

Assiste il Vic Segretario Generale dott. Francesco Luminello

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 149 /Sett. VII del 10-03-2009

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n°48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

-Visto l'art. 13 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

*Proposte fatte integrando
All.: elaborati grafici*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO,

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 17 MAR. 2009 fino al 31 MAR. 2009 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

17 MAR. 2009

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17 MAR. 2009 al 31 MAR. 2009

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 17 MAR. 2009 è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 17 MAR. 2009 senza opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Serafina Buamé

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

27 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Serafina Buamé

CITTA' DI RAGUSA

IN FORMA ESECUTIVA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

27 MAR. 2009

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO
(Dott.ssa G. Armano)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 93 del 10 MAR. 2009

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	VII

Prot n. 149 /Sett. VII del 10-03-2009

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO : Piano di utilizzo del demanio del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa. Proposta per il consiglio.

Il sottoscritto arch. Ennio TORRIERI, Dirigente del Settore VII Assetto ed Uso del Territorio, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

Premesso che:

- la legge regionale 29 novembre 2005, n° 15 ha previsto il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (in seguito denominato P.U.D.M.) , quale strumento di pianificazione locale che stabilisce le modalità utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi sia per le finalità pubbliche che di tipo privatistico mediante il rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo;

- l'art. 4 della suddetta l.r. n. 15/05 impone a tutti i comuni della regione il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, a redigere il Piano di Utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.M) ;

- Il P.U.D.M., da redigere secondo i criteri contenuti nel Decreto ATA 25 Maggio 2006 (Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della regione siciliana) , viene presentato dal comune interessato all'ARTA il quale , dopo una preliminare valutazione invita il comune a provvedere all'acquisizione dei pareri degli Enti elencati nel suddetto decreto nonché di quelli eventualmente ritenuti opportuni, mediante convocazione di conferenza di Servizio ai sensi della legge 241/90. Il P.D.U.M: è approvato dall'ARTA e successivamente pubblicato nell'albo pretorio a cura dei comuni interessati per le osservazioni dei privati;

questo Settore VII ha provveduto , in ossequio ai riferimenti di legge suddetti, a redigere il P.U.D.M. del Comune di Ragusa il quale è così composto :

- a) Relazione Generale;
- b) Norme tecniche di attuazione
- c) Elaborati grafici:

Stato di fatto:

- 1 COROGRAFIA
- 2a CARTA DEI VINCOLI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 2b CARTA DEI VINCOLI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 3.1a CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 3.1b CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 3.2a CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 3.2b CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 4a INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 4b INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 5a.1 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
- 5a.2 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
- 5a.3 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
- 5a.4 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
- 5b.1 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
- 5b.2 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
- 5b.3 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)
- 6 RILIEVO FOTOGRAFICO - INDIVIDUAZIONE DEI FRONTI FOTOGRAFATI
- 6a.1 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 1-5
- 6a.2 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 6-10
- 6a.3 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 11-15
- 6a.4 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 16-20
- 6a.5 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 21-24
- 6b.1 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 1-5
- 6b.2 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 6-10
- 6b.3 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 11-15
- 6b.4 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 16-20

Stato di Progetto:

- 7a INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 7b INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 8a INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 8b INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 9a.1 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - BAJA DEL SOLE BEACH LOTTO 13 - RISTORANTE BACIAMOLEMANI SU AREA PRIVATA
- 9a.2 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - PANUSA GIOVANNI E CARMELO IACONO LOTTI 7 E 8 - RISTORANTE - BAR PIZZERIA ESISTENTI
- 9a.3 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - I.T.S. LOTTO 10 - STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
- 9a.4 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CIRCOLO NAUTICO A. DORIA E CIRCOLO VELOCO SCIROCCO LOTTI 11 E 12 ESISTENTI
- 9a.5 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CASSARINO MARIA LOTTO 13 - ROSTICCERIA ESISTENTE
- 9a.6 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - GUASTELLA CARMELO LOTTO 14 - BAR GINO PAOLO ESISTENTE
- 9a.7 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - MEDISOL LOTTO 15 STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
- 9a.8 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA DISABILI LOTTO N°27 - PROGETTO
- 9a.9 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LA ROSA SERAFINO LOTTO 17 STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE ESISTENTE
- 9a.10 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA GIOCHI E ATTIVITA' SPORTIVE LOTTO N° 28 - PROGETTO
- 9a.11 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COMPAGNIA DEL PORTO LOTTO 18 - CIRCOLO PRIVATO ESISTENTE
- 9a.12 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - FIRULLO ANTONIO LOTTO 19 STABILIMENTO BALNEARE

- 4a INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 4b INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 5a.1 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
- 5a.2 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
- 5a.3 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
- 5a.4 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
- 5b.1 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
- 5b.2 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
- 5b.3 LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)
- 6 RILIEVO FOTOGRAFICO - INDIVIDUAZIONE DEI FRONTI FOTOGRAFATI
- 6a.1 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 1-5
- 6a.2 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 6-10
- 6a.3 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 11-15
- 6a.4 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 16-20
- 6a.5 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 21-24
- 6b.1 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 1-5
- 6b.2 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 6-10
- 6b.3 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 11-15
- 6b.4 RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 16-20

Stato di Progetto:

- 7a INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 7b INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 8a INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 8b INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 9a.1 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - BAJA DEL SOLE BEACH LOTTO 13 - RISTORANTE BACIAMOLEMANI SU AREA PRIVATA
- 9a.2 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - PANUSA GIOVANNI E CARMELO IACONO LOTTI 7 E 8 - RISTORANTE - BAR PIZZERIA ESISTENTI
- 9a.3 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - I.T.S. LOTTO 10 - STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
- 9a.4 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CIRCOLO NAUTICO A. DORIA E CIRCOLO VELICO SCIROCCO LOTTI 11 E 12 ESISTENTI
- 9a.5 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CASSARINO MARIA LOTTO 13 - ROSTICCERIA ESISTENTE
- 9a.6 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - GUASTELLA CARMELO LOTTO 14 - BAR GINO PAOLO ESISTENTE
- 9a.7 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - MEDISOL LOTTO 15 STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
- 9a.8 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA DISABILI LOTTO N°27 - PROGETTO
- 9a.9 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LA ROSA SERAFINO LOTTO 17 STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE ESISTENTE
- 9a.10 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA GIOCHI E ATTIVITA' SPORTIVE LOTTO N° 28 - PROGETTO
- 9a.11 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COMPAGNIA DEL PORTO LOTTO 18 - CIRCOLO PRIVATO ESISTENTE
- 9a.12 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - FIRULLO ANTONIO LOTTO 19 STABILIMENTO BALNEARE LA OLA - ESISTENTE
- 9a.13 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA PER LO SPORT LOTTO 29 - PROGETTO
- 9a.14 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA LOTTO N° 30 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
- 9a.15 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 31 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
- 9a.16 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 32 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
- 9a.17 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 33 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
- 9a.18 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 34 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
- 9a.19 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 36 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
- 9a.20 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 37 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA

LA OLA - ESISTENTE

- PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA PER LO SPORT LOTTO 29 -
9a.13 PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA LOTTO N° 30 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA
9a.14 BALNEAZIONE - PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 31 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA -
9a.15 PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 32 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA -
9a.16 PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 33 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA
9a.17 BALNEAZIONE - PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 34 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA -
9a.18 PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 36 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA -
9a.19 PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 37 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA
9a.20 BALNEAZIONE - PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 38 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA
9a.21 BALNEAZIONE - PROGETTO
PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COCO MARIO LOTTO 21 STABILIMENTO A SERVIZIO
9.b1 DELLA BALNEAZIONE BAR/PIZZERIA ESISTENTE
9b.2 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 39 CONCESSIONE ARENILE
10a.1 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
10a.2 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
10a.3 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
10a.4 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
10b.1 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
10b.2 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
10b.3 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)

Vista la proposta di pari oggetto n. 149 /Sett. IV del 10-03-2009

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale di :

1) adottare il PDUM redatto dal Settore VII del Comune di Ragusa il quale si compone dai seguenti elaborati:

- a) **Relazione Generale ;**
- b) **Norme Tecniche di Attuazione;**
- c) **Elaborati grafici:**

Stato di fatto:

- 1 COROGRAFIA
- 2a CARTA DEI VINCOLI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 2b CARTA DEI VINCOLI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 3.1a CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 3.1b CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE PUNTA BRACCETTO
- 3.2a CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE MARINA DI RAGUSA
- 3.2b CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE PUNTA BRACCETTO

BALNEAZIONE - PROGETTO

- 9a.21 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 38 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA
BALNEAZIONE - PROGETTO
- 9.b1 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COCO MARIO LOTTO 21 STABILIMENTO A SERVIZIO
DELLA BALNEAZIONE BAR/PIZZERIA ESISTENTE
- 9b.2 PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 39 CONCESSIONE ARENILE
- 10a.1 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
- 10a.2 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
- 10a.3 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
- 10a.4 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
- 10b.1 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
- 10b.2 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
- 10b.3 LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)

2) Dare atto che, come previsto dall'art. 8 delle norme tecniche di attuazione del PDUM allegate alla presente, le aree incluse nel presente piano sono esclusivamente aree demaniali della Regione Siciliana

3) stabilire che per quanto concerne le modalità d'uso dei lotti individuati all'interno delle aree demaniali di futura concessione, questi dovranno essere ceduti a privati in concessione d'uso mediante bandi di gara pubblica oppure gestiti direttamente dal Comune di Ragusa secondo le attività previste dal piano.

4) dare mandato al Dirigente del Settore VII di procedere agli adempimenti consequenziali previsti nelle Linee guida di cui al decreto 25/05/06 per l'approvazione definitiva del piano da parte dell'ARTA.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li,

10-03-2009

Il Dirigente

E. T. C.

Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li,

10-03-2009

Il Dirigente

E. T. C.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____
Va imputata al cap. _____

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li,

10.03.2009

Il Segretario Generale



[Signature]

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) *Relazione Generale*
- 2) *Norme tecniche di attuazione*
- 3) _____
- 4) _____

Ragusa li,

10-03-2009

Il Responsabile del Procedimento

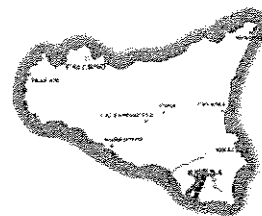
E. T. C.

Il Capo Settore

E. T. C.

Visto: L'Assessore al ramo

B. T. C.



COMUNE DI
RAGUSA



S.I.T.R. - Sistema Informativo Territoriale Regionale - Nodo di Ragusa

P.U.D.M.
PIANO DI UTILIZZO
DEL DEMANIO MARITTIMO
DEL COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Consiglio Municipale

N° 93 del 10 MAR. 2009

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PROGETTISTI:

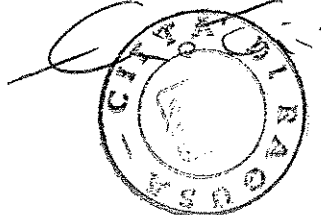
Arch. Salvatore Arestia
Arch. Marcello Dimartino

ELABORAZIONE

Ufficio di piano: Arch. Aurelio Barone
Arch. Grazia Accillaro
Arch. Rosario Scillone
Dis. Giannamaria Pluchino
Geom. Stella Migliorisi
Geom. Giuseppe Sgarioto
Sig.ra Luisa Cuccia
Sig.ra Rina Lo Cirio

COORDINATORE:

Responsabile del procedimento
Dirigente del Settore VII
Arch. Ennio Torrieri



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Francesco Barone

IL SINDACO
Nello Dipasquale

INDICE:

Art. 1	Oggetto del piano
Art. 2	Ambito d'intervento
Art. 3	Obiettivi
Art. 4	Modalità di approvazione
Art. 5	Validità del piano
Art. 6	Attuazione
Art. 7	Competenze
Art. 8	Modalità di utilizzo
Art. 9	Aventi titolo
Art. 10	Definizione delle caratteristiche degli impianti e delle attrezzature
Art. 11	Atti amministrativi
Art. 12	Norme generali
Art. 13	Accessi al demanio marittimo
Art. 14	Specchi acquei ed imbarcazioni
Art. 15	Azzonamento delle aree demaniali
Art. 16	Schede di classificazione delle aree
Art. 17	Definizione indici e parametri
Art. 18	Interventi
Art. 19	Materiali e finiture
Art. 20	Abbattimento delle barriere architettoniche
Art. 21	Cartellonistica
Art. 22	Gestione ecocompatibile degli impianti
Art. 23	Vigenza
Art. 24	Il verde
Art. 25	Camminamenti
Art. 26	Lavori sull'area demaniale
Art. 27	Obblighi del concessionario
Art. 28	Rinnovo concessioni
Art. 29	Modalità di redazione dei progetti
Art. 30	Norme transitorie

E.T.

Art.1 -OGGETTO DEL PIANO

Il Comune di Ragusa in attuazione alle direttive emanate dall'assessorato regionale ed ambiente, che ha sollecitato con il D.A. 25/05/2006 la redazione di un Piano di Utilizzo delle aree del Demanio Marittimo (P.D.U.M.), adotta le presente Norme Tecniche di Attuazione per la fruizione e la utilizzazione dei tratti di costa demaniali ricadenti in questo territorio comunale.

Le presenti norme sostituiscono quanto in precedenza era stato approvato dal Consiglio Comunale di Ragusa con deliberazione n° 40 del 17/05/1996.

Nella attuale versione si è oltremodo tenuto conto:

- degli estremi di approvazione del piano regolatore del porto di Marina di Ragusa
- dell'aggiornamento cartografico della linea di confine del litorale demaniale
- dello studio geologico e geomorfologico della costa
- dei vincoli ambientalistici e paesaggistici
- della viabilità comunale
- dei dati accessori forniti dalla capitaneria di porto

Art. 2 -AMBITO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento del Piano sono le aree demaniali marittime, così come individuate nelle tavole di piano definite e comprese tra la battigia ed il confine demaniale. Essa è costituita da una estensione variabile che l'autorità marittima può di volta in volta fissare a secondo dell'avanzamento o arretramento del mare.

Art. 3 - OBIETTIVI

1) Le norme che regolano il presente P.U.D.M. nel rispetto del quadro normativo di cui al precedente articolo, hanno i seguenti obiettivi generali.

- a) costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico- ricreativi, per servizi pubblici per servizi ed attività produttive.
- b) garantire la fondamentale esigenza di tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa definiti.
- c) salvaguardare il litorale che per la sua peculiarità costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo sostenibile complessivo del turismo costiero.

Il Piano propone i seguenti obiettivi specifici che riconosce di particolare interesse pubblico:

- a) Il recupero del rapporto tra mare, spiaggia e entroterra urbanizzato o meno
- b) La riqualificazione delle spiagge libere
- c) L'accessibilità delle spiagge a tutti i cittadini (con particolare riguardo alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriali) attraverso l'uso di rampe, passerelle, pedane e quant'altro possa partecipare all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- d) L'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili
- e) La visibilità del mare dalla spiaggia e dalla scogliera adeguando le recinzioni e il posizionamento delle strutture al servizio della balneazione.
- f) La reversibilità degli interventi con l'utilizzo di strutture e sistemi costruttivi facilmente rimovibili
- g) La riduzione degli ingombri del costruito sul fronte mare

E.T.

- h) L'eliminazione delle barriere visive in coincidenza degli slarghi e degli sbocchi delle arterie principali nonché il mantenimento degli affacci esistenti.

Art. 4 – MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il piano di utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) è stato redatto secondo i criteri delle linee guida contenute nel D.A. della Regione Sicilia del 25/05/2006

- 1) Il Comune dopo presentazione del PUDM all'ARTA per una valutazione preliminare convoca la conferenza di servizio ai sensi della legge 241/90 per acquisire i pareri degli Enti di competenza individuati nelle linee Guida della Regione Sicilia ed eventualmente altri enti che saranno ritenuti opportuni.
- 2) L'ARTA si riserva l'approvazione definitiva del Piano con proprio decreto di approvazione.
- 3) Il Piano demaniale comunale, ai sensi e per gli effetti dei precedenti commi 2 e 3 è un vero e proprio strumento urbanistico attuativo che deve essere adottato dal Comune.

Art. 5 – VALIDITA' DEL PIANO

- 1) Il PUDM è sostanzialmente equiparato ad un piano particolareggiato
- 2) Il suo periodo di validità, come specificato nelle linee guida è di anni sei dalla data di approvazione dell'ARTA
- 3) Al termine del suddetto periodo, su richiesta del Comune, il piano può essere prorogato dall'ARTA per altri sei anni
- 4) Durante il periodo di validità, il Piano può essere modificato d'ufficio dall'ARTA o su proposta del Comune sulla scorta di motivata e documentata relazione.
- 5) Per le modifiche sostanziali dovranno essere seguite le procedure e le modalità utilizzate per l'approvazione del Piano.

Art. 6 -ATTUAZIONE

1. Nell'ambito di ciascun settore, in conformità degli elaborati grafici di progetto, il piano si attua:
 - a) Con intervento pubblico, per le opere di urbanizzazione e le attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, attraverso la realizzazione di studi particolareggiati o progetti esecutivi, predisposti dal Comune;
 - b) Con intervento di privati o enti, attraverso progetti, redatti a cura dei titolari di concessione demaniale, soggetti al rilascio di titolo autorizzatorio secondo quanto previsto dal vigente R.E.C. e dalla normativa in materia.
2. Gli impianti tecnologici e/o di urbanizzazione dovranno essere realizzati prima o contemporaneamente all'esecuzione degli stabilimenti previsti nel Piano.
3. Gli interventi edilizi nelle aree ricadenti all'interno del Piano dovranno rispettare le prescrizioni delle presenti norme tecniche, quelle degli elaborati grafici di progetto del Piano, nonché del regolamento di Igiene.

Art.7 – COMPETENZE

Il Comune di Ragusa tutela l'osservanza delle norme in materia urbanistica, sulla base della presente normativa e delle leggi urbanistiche vigenti. Regola gli interventi con l'ausilio degli elaborati grafici ad essa allegati come di seguito specificato:

C.T.

Lista degli elaborati grafici

TAVOLE	TITOLO
STATO DI FATTO	
1	COROGRAFIA
2*	CARTA DEI VINCOLI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
2b	CARTA DEI VINCOLI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
3.1*	CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE MARINA DI RAGUSA
3.1b	CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE PUNTA BRACCETTO
3.2*	CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE MARINA DI RAGUSA
3.2b	CARTA DELL'USO DEL SUOLO - LITORALE PUNTA BRACCETTO
4*	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
4b	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
5a.1	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
5a.2	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
5a.3	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
5a.4	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
5b.1	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
5b.2	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
5b.3	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)
6	RILIEVO FOTOGRAFICO - INDIVIDUAZIONE DEI FRONTI FOTOGRAFATI
6a.1	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 1-5
6a.2	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 6-10
6a.3	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 11-15
6a.4	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 16-20
6a.5	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 21-24
6b.1	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 1-5
6b.2	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 6-10
6b.3	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 11-15
6b.4	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 16-20
PROGETTO	
7*	INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE MARINA DI RAGUSA
7b	INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE PUNTA BRACCETTO
8*	INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
8b	INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
9a.1	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - BAJA DEL SOLE BEACH LOTTO 13 - RISTORANTE BACIAMOLEMANI SU AREA PRIVATA
9a.2	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - PANUSA GIOVANNI E CARMELO IACONO LOTTI 7 E 8 - RISTORANTE - BAR PIZZERIA ESISTENTI
9a.3	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - I.T.S. LOTTO 10 - STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
9a.4	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CIRCOLO NAUTICO A. DORIA E CIRCOLO VELICO SCIROCCO LOTTI 11 E 12 ESISTENTI
9a.5	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CASSARINO MARIA LOTTO 13 - ROSTICCERIA ESISTENTE
9a.6	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - GUASTELLA CARMELO LOTTO 14 - BAR GINO PAOLO ESISTENTE
9a.7	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - MEDISOL LOTTO 15 STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
9a.8	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA DISABILI LOTTO N°27 - PROGETTO
9a.9	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LA ROSA SERAFINO LOTTO 17 STABILIMENTO BALNEARE -

E.T.

	RISTORANTE ESISTENTE
9a.10	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA GIOCHI E ATTIVITA' SPORTIVE LOTTO N° 28 - PROGETTO
9a.11	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COMPAGNIA DEL PORTO LOTTO 18 - CIRCOLO PRIVATO ESISTENTE
9a.12	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - FIRULLO ANTONIO LOTTO 19 STABILIMENTO BALNEARE LA OLA - ESISTENTE
9a.13	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA PER LO SPORT LOTTO 29 - PROGETTO
9a.14	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA LOTTO N° 30 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.15	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 31 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.16	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 32 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.17	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 33 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.18	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 34 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.19	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 36 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.20	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 37 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.21	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 38 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9.b1	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COCO MARIO LOTTO 21 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE BAR/PIZZERIA ESISTENTE
9b.2	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 39 CONCESSIONE ARENILE
10a.1	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
10a.2	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
10a.3	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
10a.4	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
10b.1	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
10b.2	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
10b.3	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)

Art. 8 – MODALITÀ DI UTILIZZO

Le aree incluse nel presente piano sono esclusivamente Aree Demaniali della Regione Sicilia: Per quanto concerne le modalità di uso, le aree demaniali saranno cedute a privati in concessione d'uso accordata mediante bandi di gara pubblica. Oppure gestite direttamente dal Comune di Ragusa secondo le attività previste dal Piano.

Sulle aree indicate dal P.U.D.M. possono essere installati, dagli aventi titolo, impianti ed attrezzature mobili o fisse, precari e non precari, purchè ricorrano le condizioni previste negli articoli successivi.

Art. 9 – AVENTI TITOLO

Il titolare di concessione demaniale.

Gli impianti sopra citati devono rispettare permanentemente le destinazioni ad uso turistico al servizio della balneazione.

Art. 10 – DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

Si definiscono:

“**COMUNI**” le attrezzature e gli impianti che servono più concessioni balneari quali: verde attrezzato, parcheggi, viabilità, opere di urbanizzazione, tratti di spiaggia libera, ecc...

E.T.

“ **SINGOLI**” le attrezzature e gli impianti ad uso esclusivo di un solo impianto balneare, quali: cabine, docce, servizi igienici, ombrelloni, sdraio, bar e ristoranti, ecc..

Si definiscono:

- 1) “**opere permanenti**” costruite con il sistema tradizionale, a struttura mista, a fondazione profonda o superficiale.
- 2) “**opere inamovibili**” costruite con struttura stabile, in muratura in cemento armato, realizzate con elementi di prefabbricazione di notevole peso.
- 3) “**opere amovibili**” (**di facile sgombro**). Sono quelle le cui strutture possono essere effettuate con montaggio di parti elementari. es. gazebo, cabine spogliatoio, ecc.
- 4) “**attrezzature mobili**” sono attrezzature che sono installate solo per il periodo della stagione balneare e vengono poi sistematicamente rimosse alla fine della stesa. Esse sono identificate in ombrelloni, sedie sdraio, percorsi pedonali, tende parasole.
- 5) “**attrezzature mobili galleggianti nei tratti antistanti la costa**” sono attrezzature galleggianti tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti, moli galleggianti per piccole imbarcazioni previa autorizzazione dell'ARTA (Assessorato Regionale Territorio Ambiente) e nel rispetto delle norme di sicurezza secondo il parere della capitaneria di porto . Esse saranno rimosse alla fine della stagione balneare.

Art.11 – ATTI AMMINISTRATIVI

L'esecuzione delle opere di cui al punto 1 e 2 del precedente art. 10 sono ammesse in caso di opere pubbliche.

L'esecuzione delle opere aventi caratteristiche di cui al punto 3 e 4 del precedente art. 10 è soggetta al rilascio del titolo autorizzatorio a seconda delle tipologie di intervento edilizio.

L'esecuzione delle opere aventi caratteristiche di cui ai punti 1-2-3-4-5 dell'art. 10, realizzate su aree del pubblico demanio marittimo sono soggette al rilascio della concessione demaniale marittima concedibili nel rispetto delle previsioni del presente piano.

Con riferimento alle funzioni di gestione amministrativa sul demanio marittimo, il Comune di Ragusa provvede:

- a) al rilascio del titolo autorizzatorio
- b) alla revoca del titolo autorizzatorio
- c) all'emanazione dei provvedimenti sanzionatori per le opere non autorizzate in difformità rispetto al titolo autorizzativo e/o concessorio
- d) all'esercizio dei poteri di vigilanza e polizia amministrativa
- e) alla pulizia degli arenili, alla dotazione di servizi igienici e di postazioni di salvataggio a mare per le spiagge libere.

I concessionari dovranno esplicitamente tenere indenne le pubbliche amministrazioni da ogni molestia, azione, danno o condanna che ad essa possa arrivare da parte di chiunque, per gli eventuali danni che dovessero derivare, direttamente o indirettamente dalle opere realizzate, nonché di rinunciare a qualsiasi indennizzo di qualunque natura e genere anche per danni alle opere autorizzate derivanti da mareggiate erosione marina o da qualsiasi altro evento.

Art. 12 – NORME GENERALI

Le nuove concessioni demaniali marittime oltre ad osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti (sicurezza, igiene, barriere architettoniche, etc.) devono rispettare i seguenti parametri e regole generali:

E.T.

- a) Tra ogni concessione di nuova previsione deve essere lasciata una distanza minima di almeno 100 ml, salvo l'esistente regolarmente autorizzato
- b) Il fronte mare di ogni singola concessione per uso turistico-ricreativo degli arenili non può essere superiore a 50 ml ad esclusione di interventi di interesse pubblico
- c) L'altezza di qualsiasi manufatto o fabbricato non potrà superare, in linea di massima, i 4,5 ml da terra
- d) L'altezza delle cabine non dovrà essere superiore a ml 2,70
- e) Sono vietate le costruzioni di muri, le recinzioni di aree assegnate in concessione possono essere autorizzate sulla base di progetto e in ogni caso devono avere altezza massima di 1 m. Sono altresì vietate le recinzioni anche temporanee (o opere in verde che impediscano il passaggio sugli spazi pubblici)
- f) Tutte le attrezzature per la balneazione dovranno avere carattere stagionale
- g) Tutte le attrezzature balneari sono da considerarsi strutture edilizie aperte al pubblico
- h) I manufatti, insistenti sul suolo demaniale possono essere assoggettati ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- i) La superficie delle pavimentazioni esterne ai manufatti non può sup. il 30% della sup. coperta. Le caratteristiche costruttive sono indicate nelle schede tecniche di attuazione.
- j) Gli scarichi, in assenza di idonea rete fognante, saranno convogliati in fosse settiche a tenuta opportunamente dimensionate.
- k) Le acque meteoriche devono essere smaltite a dispersione
- l) I manufatti dovranno avere, in generale, le caratteristiche di precarietà e devono essere realizzati con materiali e metodologie che ne consentano, dove previsto, la facile rimozione in analogia a quanto descritto dalle schede tecniche di attuazione . Dovranno essere utilizzati materiali eco-biocompatibili anche di tipo innovativo lignei o similari.
- m) Non è consentita la costruzione di opere fisse in cemento, se non limitatamente alle esigenze tecniche di ancoraggio a terra dei manufatti e comunque previo utilizzo di soluzioni amovibili.
- n) sui manufatti esistenti sono sempre ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, nonché previa autorizzazione comunale, la manutenzione straordinaria e restauro conservativo.
- o) negli stabilimenti e nelle aree attrezzate si dovrà porre una segnaletica, senza opere di fondazione, indicante l'ingresso, l'uscita, il nome del concessionario ed il confine della concessione.
- p) nelle aree in concessione dovranno essere garantite condizione di facilità e sicurezza del movimento delle persone anche attraverso la posa di camminamenti da realizzarsi in legno con tavole appoggiate al suolo e collegate fra loro.
- q) l'eventuale mantenimento delle strutture oltre il periodo della balneazione può essere consentito esclusivamente in funzione dello svolgimento delle attività ammesse dal titolo concessorio e comunque limitatamente alla parte delle strutture stesse effettivamente utilizzate ed in proporzione alle reali esigenze.
- r) gli spazi utilizzati e quelli limitrofi per una lunghezza pari al fronte demaniale marittimo in concessione da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale, non oggetto di altre concessioni, devono essere puliti per tutto l'anno dai concessionari.

Art. 13 – ACCESSI AL DEMANIO MARITTIMO

Ai fini del libero transito dovrà essere lasciato un passaggio non inferiore a ml. 1,5 dal ciglio dei terreni elevati sul mare, mentre sull'arenile o sulle scogliere basse dovrà essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di ml. 5,00.

In tale fascia non sono ammesse installazioni di alcun tipo né la disposizione di ombrelloni o sedie

E.C.

sdraio o qualsiasi attrezzatura anche se precaria.

E' comunque vietata qualsiasi attività o comportamento che impedisca il transito alle persone ed ai mezzi di servizio e soccorso dalla costa o spiaggia verso il mare e viceversa.

E' posto divieto di accesso al mare e di attraversamento degli habitat costieri al di fuori delle strade e dei luoghi che sono esplicitamente designati a tale funzione ad ogni mezzo meccanico che non sia di servizio, se non esplicitamente autorizzato.

Ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, deve essere lasciato libero un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a mt. 5,00.

Gli accessi alla spiaggia devono essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 14 – SPECCHI ACQUEI E IMBARCAZIONI

1) Non è ammesso lo stazionamento di imbarcazioni in genere, se non quelle previste per il salvataggio, all'interno o negli specchi acquei prospicienti le strutture per la balneazione, fino ad una distanza all'uopo stabilita dall'Autorità marittima e/o dall'Amministrazione regionale competente.

2) La sosta ed il noleggio di pedalò, canoe, surf etc. è consentita all'interno di aree e/o porzioni di specchio acqueo appositamente delimitate e le partenze e l'atterraggio devono avvenire tramite corridoi di lancio di adeguate dimensioni.

3) Le corsie di lancio per le imbarcazioni di norma saranno consentite in prossimità di concessioni demaniali per lo stazionamento a terra delle imbarcazioni secondo i criteri stabiliti dalla competente Capitaneria di porto. Sarà consentita l'installazione stagionale dei corridoi di lancio per le attività esistenti, tenuto conto della effettiva necessità, previa autorizzazione dell'ARTA.

4) Potranno essere autorizzati dall'ARTA prelievi, per gli usi consentiti, di acqua marina, previo rilascio di concessione demaniale marittima.

5) Nei tratti antistanti la costa giudicati idonei e sicuri per la balneazione sono ammesse attrezzature a carattere temporaneo (stagionale) tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti e simili, previo nulla osta dell'ARTA sentito il parere, ai fini della sicurezza, della Capitaneria di porto competente.

Art. 15 – AZZONAMENTO DELLE AREE DEMANIALI

L'area demaniale, così come individuata all'art. 2 delle presenti norme, presenta aspetti diversi a seconda dei siti a cui corrispondono specifiche dimensioni e caratteristiche. Pertanto essa viene divisa in **AREE**, **ZONE** e **LOTTI**.

Le aree identificano l'insieme di ambiti costieri compresi all'interno dei confini demaniali tendenzialmente omogenei in condizioni di medesime caratteristiche ambientali, morfologiche ed infrastrutturali.

Le zone individuano parti di aree con peculiarità specifiche determinata sia da caratteristiche ambientali sia da specifiche scelte di recupero o sviluppo degli ambiti territoriali che risultano funzionali per il riassetto e lo sviluppo del territorio costiero (pericolo geologico, fenomeni erosivi, salvaguardia degli ecosistemi , salvaguardia del paesaggio, etc.)

I lotti, ovvero porzioni delimitate di superfici, individuati attraverso una precisa identificazione delle relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime..

Le aree e le zone individuate sono le seguenti:

ET

Area "A" : Spiaggia degli Americani

- Zona A1 – Riserva naturale foce Irminio
- Zona A2 – Spiaggia americani

Area "B" : Marina centro

- Zona B1 – Arenile ex cimitero
- Zona B2 – Arenile via Chioggia
- Zona B3 – Clubs sportivi
- Zona B4 – Lungomare A . Doria
- Zona B5 – Porto turistico
- Zona B6 – Lungomare S. Barbara
- Zona B7 – Lungomare Punta di Mola

Area "C" : Punta Braccetto

- Zona C1 – Arenile di levante
- Zona C2 – Torre
- Zona C3 – Arenile di ponente
- Zona C4 – Canalotti

Area "D" : Randello

- Zona D1 – coincide con tutta l'area di Randello

Area "E" : Kamarina

- Zona E1 – Scogliera BrancoGrande
- Zona E2 – Arenile Branco Grande
- Zona E3 – Arenile Branco Piccolo
- Zona E4 – Arenile Club Med
- Zona E5 – Necropoli di Kamarina

E.T.

Art. 16 – SCHEDE DI CLASSIFICAZIONE DELLE AREE

AREA “ A ” – SPIAGGIA DEGLI AMERICANI

Descrizione Morfologica	Riserva naturale ricca di formazioni vegetali caratterizzata dalla presenza di rocce, mare, sabbia, acque dolci e ghiaietto.
Descrizione Paesaggistica	Zona umida costiera caratterizzata da varietà di ambienti diversi
Economia Sociale	Nessuna realtà economica e sociale.
Concessioni demaniali rilasciate	Destinazione d'uso Lotto 1 ditta Sogimars concessione arenile - Spiaggia libera
Concessioni Ammissibili	Destinazione d'uso nessun lotto previsto
Vincoli	Riserva naturale Paesaggistico Fascia costiera (300 m) Area SIC
LFDM	2.375,65 ml
LFDMI	429,90 ml
LFDMA	1.945,75 ml
LFDMC	153,23 ml
LFDMLF	$\leq 50\%$ LFDM = 2.222,45 ml pari al 93,5% del totale
LFDMPC	$\leq 50\%$ LFDM = 0 ml pari allo 0% del totale

All'interno dell'area “A” sono state individuate le seguenti zone:

Zona A1 – Riserva naturale foce Irminio

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto

Zona A2 – Spiaggia americani

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

Lotti esistenti:

- Lotto 1 concessione arenile con attrezzature mobili
- area destinata a spiaggia libera
- posto di avvistamento

AREA " B " – MARINA CENTRO

Descrizione Morfologica	Zona costiera divenuta meta rinomata di turisti che hanno contribuito alla realizzazione di villaggi residenziali ed abitazioni a carattere stagionale
Descrizione Paesaggistica	Litorale di natura prevalentemente sabbioso a est e roccioso a ovest
Economia Sociale	Numerosi insediamenti abitativi e commerciali, alta concentrazione urbana
Concessioni Demaniali rilasciate	<p>Destinazioni d'uso:</p> <p>Lotto 4 ditta Sogimars – Concessione arenile Lotto 5 ditta Sogimars – Concessione arenile Lotto 6 ditta Sogimars – Concessione arenile Lotto 7 ditta Iacono Carmelo – Bar Pizzeria Lotto 8 ditta Panusa Giovanni – Bar Pasticceria Lotto 9 ditta Hotel Terraqua – Concessione arenile Lotto 10 ditta I.T.S. – Stabilimento balneare Lotto 11 ditta Circolo Velico Scirocco – Attività veliche Lotto 12 ditta Circolo nautico Andrea Doria – Attività nautiche e Sportive</p> <p>Lotto 13 ditta Cassarino Maria – Chiostro cibi da asporto Lotto 14 ditta Guastella Carmelo – Bar Lotto 15 ditta Medisol – Stabilimento balneare Lotto 16 ditta Comune di Ragusa – Attività ludiche Lotto 17 ditta La Rosa Serafino – Stabilimento balneare Lotto 18 ditta Compagnia del Porto – Stabilimento balneare Lotto 19 ditta Firullo Antonio – Stabilimento balneare Lotto 20 ditta Porto Turistico Lotto 2 – 3 e parte del 6 ricadono in area privata Spiaggia libera</p>
Concessioni Ammissibili	<p>Destinazione d'uso:</p> <p>Lotto 27 Area attrezzata per disabili Lotto 28 Area giochi ed attività ludiche Lotto 29 Area attività sportiva Lotto 30 Stabilimento balneare Lotto 31 Area pubblica attrezzata per la balneazione Lotto 32 Area pubblica attrezzata per la balneazione Lotto 33 Stabilimento balneare</p>
Vincoli	Fascia costiera (300 m)
LFDM	4.406,85 ml

E.T.

LFDMI	0 ml
LFDMA	4.406,85 ml
LFDMC	1.290,92 ml
LFDMLF	$\leq 50\%$ LFDM = 2.753,66 ml pari al 62% del totale
LFDMPD	$\leq 50\%$ LFDM = 362,27 ml pari all'8,22% del totale

All'interno dell'area "B" sono state individuate le seguenti zone:

Zona B1 – Arenile ex cimitero

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Area attrezzata a balneazione con strutture mobili
- Area attrezzata a spiaggia libera
-

Zona B2 – Arenile via Chioggia

All'interno di questa zona sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Lotti 7 e 8 Area attrezzata ad attività di commercio
- Lotto 9 Concessione arenile con strutture mobili
- Lotto 10 Stabilimento balneare

Zona B3 – Club sportivi

All'interno di questa zona sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Lotto 11 Area attrezzata attività veliche
- Lotto 12 Area attività nautiche e sportive

Zona B4 – Lungomare A. Doria

All'interno di questa zona sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Lotto 13 Chiosco cibi da asporto
- Lotto 14 Bar
- Lotto 15 Area attrezzata Stabilimento balneare
- Lotto 16 Attività ludiche
- Lotto 17 Area attrezzata Stabilimento balneare
- Lotto 18 Area attrezzata stabilimento balneare
- Lotto 19 Area attrezzata stabilimento balneare
- Lotto 27 Area attrezzata disabili
- Lotto 28 Area giochi e attività ludiche
- Lotto 29 area attività sportive

Zona B5 – Porto turistico

All'interno di questa zona non è stato individuato alcun lotto di progetto

Zona B6 – Lungomare Santa Barbara

All'interno di questa zona sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Lotto 30 Stabilimento balneare
- Lotto 31 Area pubblica attrezzata per la balneazione
- Lotto 32 Area pubblica attrezzata per la balneazione
- Lotto 33 Stabilimento balneare
- Lotto 34 Area pubblica attrezzata per la balneazione
- Lotto 35 Area pubblica attrezzata per la balneazione

Zona B7 – Lungomare Punta di Mola

All'interno di questa zona sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

Lotti esistenti

- Lotto 36 Stabilimento balneare

AREA " C " – PUNTA BRACCETTO

Descrizione Morfologica	Zona caratterizzata dalla presenza di rocce, sabbia, vegetazione dune, mare incontaminato.
Descrizione Paesaggistica	Litorale di natura sabbioso e roccioso, a bassa concentrazione urbana
Economia Sociale	Insediamenti abitativi e produttivi a carattere stagionale
Concessioni Demaniali rilasciate	Destinazioni d'uso: 21) ditta Coco Mario – Bar Pizzeria - spiaggia libera
Concessioni Ammissibili	nessun lotto previsto
Vincoli	Fascia costiera (300 m) Vincolo di P.R.G. (Parco canalotti) Area SIC
LFDM	1.563,49 ml
LFDMI	962,69 ml
LFDMA	600,80 ml
LFDMC	33,00 ml
LFDMLEF	$\leq 50\%$ LFDM = 1.530,49 ml pari al 97,88% del totale
LFDMPC	$\leq 50\%$ LFDM = 0 ml pari allo 0 % del totale

E.C.

All'interno dell'area "C" sono state individuate le seguenti zone:

Zona C1 – Arenile di levante

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

Lotti esistenti

- **Lotto 21 Stabilimento balnere**
- **spiaggia libera**

Zona C2 – Torre

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- **Area inaccessibile**

Zona C3 – Arenile di ponente

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- **Spiaggia libera**

Zona C4 – Canalotti

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- **Area inaccessibile**

AREA " D " – RANDELLO

Descrizione Morfologica	Zona costiera caratterizzata dalla presenza di una riserva naturale ricca di varietà di formazioni vegetali.
Descrizione Paesaggistica	La costa è caratterizzata da un vasto litorale di sabbia fine, mare Incontaminato di colore smeraldo, dune di sabbia fine giallo-oro
Economia Sociale	Nessuna realtà economica l'area demaniale è frequentata da colonie estive per ragazzi
Destinazione d'uso	Non risulta rilasciata nessuna concessione demaniale Spiaggia libera
Concessioni Ammissibili	Tutte quelle conformi e previste dalle linee guida del PDUM 38) Stabilimento a servizio della balneazione 39) Concessione arenile - spiaggia libera

E.T.

Vincoli	Fascia costiera (300 m) Area boschiva e fascia di rispetto Area SIC
LFDM	2.826,18 ml
LFDMI	0 ml
LFDMA	2.826,18 ml
LFDMC	0 ml
LFDMLF	$\leq 50\%$ LFDM = 2.726,18 ml pari all'100% del totale
LFDMPC	$\leq 50\%$ LFDM = 100 ml pari al 3,54% del totale

All'interno dell'area "D" sono state individuate le seguenti zone:

Zona D1 – Randello

All'interno di questa zona sono stati individuati lotti di progetto:

- Lotto 38 per stabilimento balneare con utilizzazione limitata alla fruizione giornaliera con esclusione di utilizzo nelle ore notturne
- Lotto 39 per spiaggia con attrezzature mobili
- Spiaggia libera

AREA " E " – Kamarina

Descrizione Morfologica	Zona costiera caratterizzata dalla presenza di una vasta area archeologica sul mare.
Descrizione Paesaggistica	Litorale di natura sabbioso e roccioso. La costa offre varie insenature caratterizzate da sabbia fine e scogli bassi.
Economia Sociale	Nell'ultimo ventennio ha visto un certo sviluppo anche per la presenza di una grande struttura alberghiera, di un villaggio Vacanze, di un importante sito archeologico e di insediamenti abitativi a carattere stagionale.
Concessioni	Destinazione d'uso Non risulta rilasciata nessuna concessione demaniale - spiaggia libera
Demaniale	

E.T.

Rilasciate	
Concessioni	nessun lotto previsto
Vincoli	fascia costiera (300 m) Archeologico e area S.I.C. – P.A.I.
LFDM	3.066,30 ml
LFDMI	0 ml
LFDMA	3.066,30 ml
LFDMC	0 ml
LFDMLF	$\leq 50\%$ LFDM = 3.066,30 ml pari al 100% del totale
LFDMPC	$\leq 50\%$ LFDM = 0 ml pari allo 0% del totale

All'interno dell'area "E" sono state individuate le seguenti zone:

Zona E1 – Scogli branco grande

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

Zona E2 – Arenile branco grande

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- Spiaggia libera

Zona E3 – Arenile branco piccolo

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- Spiaggia libera

Zona E4 – Arenile club med.

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- Spiaggia libera

Zona E5 – Necropoli di Kamarina

All'interno di questa zona non sono stati individuati lotti di progetto:

- Spiaggia libera

Art. 17 – DEFINIZIONI INDICI E PARAMETRI

Vengono di seguito definiti gli indici urbanistici utilizzati per la qualificazione delle aree ubicate all'interno del Piano.

(LFDM) Lunghezza del fronte demaniale marittimo

- (LFDMI) Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile
 (LFDMA) = (LFDMA) - (LFDMI) Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile
 (LFDMC) Lunghezza del fronte demaniale marittimo dato in concessione
 (LFDMLF) Lunghezza del fronte demaniale marittimo che deve essere lasciato alla libera fruizione
 (LFDMP) Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in Concessione

AREE DESTINATE A SPIAGGIA LIBERA

In tali zone non possono essere rilasciate concessioni demaniali. Il Comune può prevedere: wc, locali per il primo soccorso, postazioni di salvataggio, servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, box d'informazione turistica.

AREE DESTINATE A CONCESSIONI DEMANIALI ATTREZZATE

Stabilimenti balneari:

Le dimensioni dei manufatti da realizzarsi all'interno delle concessioni devono rispettare quanto previsto dalle presenti norme.

In particolare è prescritto quanto segue:

- la superficie da asservire in concessione non dovrà eccedere i 3.000 mq. e quella coperta potrà essere prossima al 10% al fine di non costituire barriere visive, le strutture devono esser disposte in modo ortogonale alla linea di costa e non possono in linea di massima superare il 30% del fronte concessorio, le destinazioni ammesse sono bar, ristoranti, giochi, attività sportive
- gli stabilimenti balneari devono prevedere servizi igienici per i bagnanti, minimo 3 di cui 1 per portatori di handicap, cabine spogliatoio per un minimo pari al 10% dei punti ombra (ombrelloni), docce al coperto per un minimo di 2, docce all'aperto per un minimo di 4 ad acqua fredda e senza la possibilità di uso di saponi.

Servizi per la sicurezza della balneazione (locale di primo soccorso, deposito per attrezzature, locale tecnico), contenitori attrezzati per fornire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

In prossimità degli stabilimenti balneari si dovranno prevedere degli spazi riservati al soggiorno degli animali domestici (cani e gatti) ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n° 15/05.

Vanno in deroga e/o adeguate al piano spiaggia le strutture balneari esistenti con relative superfici e parametri già autorizzate.

Il fronte mare di ogni singola concessione per uso turistico- ricreativo degli arenili non può essere superiore a 50 mt ad esclusione di interventi di interesse pubblico.

L'altezza dei manufatti non dovrà essere superiore a mt 4,5 da terra.

L'altezza delle cabine non dovrà essere superiore a ml 2,70.

Nella fascia di m 5,00 dalla battigia prospiciente gli stabilimenti balneari esistenti e di progetto sarà vietato il posizionamento di sedie, ombrelloni e di quanto altro, ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, deve essere lasciato un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a mt. 5.

Destinazioni ammesse: Bar , ristorazione, acquisto di giornali, affitto di ciclo a pedale, attrezzature per la sosta sulla spiaggia.

Spazi ombreggiati e solari

Spazi a carattere temporaneo (stagionale) , tesi alla migliore fruizione della balneazione e per

E.T.

La sosta delle persone all'ombra. Saranno realizzati tramite piattaforme in legno o direttamente sull'arenile con sedili in legno e copertura in tessuto o similari su strutture in legno.

Destinazioni ammesse : punti di ristoro, spazi ombreggiati.

Lotto massimo 300 mq.

Superficie coperta ammessa fino al 10% del lotto, max 30 mq escluse le pedane complete.

Scivoli per varo ed alaggio imbarcazioni

Da collocarsi mediante installazioni di strutture precarie, previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini.

Le corsie di lancio per le imbarcazioni di norma saranno consentite in prossimità di concessioni demaniali per lo stazionamento a terra delle imbarcazioni secondo quanto stabilito dalla capitaneria di porto. Sarà consentita l'installazione stagionale dei corridoi di lancio per le attività esistenti, tenuto conto dell'effettiva necessità, previa autorizzazione dell'ARTA.

In dette aree è previsto un'area di ancoraggio di natanti con un tempo massimo di una o due ore, al fine di favorire la fruizione della spiaggia direttamente dal mare. Detto periodo di ancoraggio sarà controllato dal personale dell'area di soccorso e sarà fatto divieto di esercitare attività di pesca, di scarico acque di sentina ed altro.

Aree attrezzate per la balneazione

Tali aree attrezzate per la balneazione devono essere dotate dei seguenti servizi minimi:

- cabine e/o spogliatoi collettivi per un massimo di 8
- Servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per portatori di handicap
- Magazzino
- Docce all'aperto, almeno 1 con interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua
- Servizi per la sicurezza della balneazione
- Servizi per la raccolta dei rifiuti
- Destinazioni ammesse: punti di ristoro, spazi ombreggiati, eventuali giochi a carattere stagionale.
- La superficie da assentire in concessione, in linea di massima, non può superare i 2.000 mq di cui non più del 5% coperta.

Area attrezzata per pratiche sportive

In corrispondenza di tali aree, devono essere previsti dei servizi igienici contenuti in strutture di legno, allacciate, ove possibile alla civica fognatura o con pozzetti di raccolta interrati e svuotati dall'esterno, nello stesso corpo saranno inserite delle docce con scarico automatico in un pozzo del tipo assorbente, nelle quali sarà vietato l'uso di prodotti detergenti; ove esistenti detti servizi saranno allacciati al sistema centralizzato collegato alla civica fognatura.

Destinazioni ammesse: punti di ristoro, spazi ombreggiati.

Per i suddetti servizi la superficie coperta non può superare complessivamente 50 mq e in ogni caso in proporzione alla dimensione del lotto in concessione.

Punti di ristoro (chioschi)

Sono ammessi servizi di ristoro aventi tipologia di chiosco, con la possibilità di situarvi manufatti e spazi ombreggiati. Devono essere assicurati i servizi per la raccolta rifiuti.

La superficie occupata dal chiosco nei corpi principali non può superare i 50 mq in linea di massima, al netto di pedane, piattaforme, camminamenti, etc.

Ormeggio rimessaggio e noleggio natanti

Porzioni di demanio marittimo e specchio acqueo possono essere adibiti a sosta o stazionamento delle imbarcazioni mediante installazioni di strutture precarie (campi, boe, pontili galleggianti,

E.T.

ricoveri, etc.) previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- Servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 2 di cui 1 per portatori di handicap
- Magazzino
- Servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti

La superficie coperta delle suddette strutture, in linea di massima , non può superare i 50 mq.

Aree attrezzate per spiagge libere

Si tratta di quella parte del territorio demaniale lasciata esclusivamente all'uso pubblico con accesso libero e gratuito.

In corrispondenza di tale area devono essere previsti servizi igienici (n° 2 + n° 1 per portatori di handicap.

-Punti di primo soccorso

-Servizi di vigilanza

--Servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti

Sono ammessi: noleggio attrezzature e manufatti temporanei per deposito e piccoli chioschi.

Con un massimo di uno per zona.

Porto turistico di Marina di Ragusa

Nelle aree demaniali del Porto turistico di Marina di Ragusa sono consentiti gli insediamenti previsti dal relativo piano regolatore.

Area attrezzata per l'accesso di animali d'affezione (cani e gatti)

Si tratta di quella parte di territorio demaniale lasciata esclusivamente all'uso pubblico con l'accesso e la custodia di animali d'affezione.

In tali spazi si potranno inserire le seguenti strutture e attrezzature:

n° 1 area di gioco e n° 1 area lavoro entrambe non sup. a 200 mq recintate con tavolata alto mt. 1,5.

N° 10 max di box per il soggiorno all'ombra dei cani di dim. 1,4 x 1,4 mt e altezza max. 1,4 mt.

Realizzati con struttura in legno e con copertura con canne o similari.

In aderenza ai box dovranno essere realizzati i servizi di pulizia e doccia per gli animali, dotati di piattaforma ed impianto idoneo per la raccolta delle acque di scarico.

L'arenile dovrà essere delimitato con recinzione in tavolato e rete metallica aventi altezza massima non sup. a 2 mt.

Dovranno essere garantiti igiene e pulizia.

Il comune si riserva la possibilità di posizionarli su tratti di spiaggia libera al di fuori delle strutture balnearie comunque saranno dismessi a fine stagione.

Attività commerciali

Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio al di fuori di strutture balneari.

Sono consentiti nell'ambito della valutazione del fabbisogno privilegiando il rapporto di complementarietà con gli usi del mare e/o di servizio ad altre attività rivolte alla fruizione del mare.

Lotto massimo 400 mq. Sup. coperta 200 mq max (50% del lotto max).

Area attrezzata per giochi

Si tratta di quella parte di territorio demaniale lasciata esclusivamente all'uso di giochi sulla spiaggia purchè abbiano carattere di stagionalità.

Lotto max 400 mq.

Destinazioni ammesse: punti di ristoro e spazi ombreggiati.

E.T.

Art. 18 – INTERVENTI

Gli interventi previsti nel presente piano riguardano le aree in concessione o di proprietà di privati o ancora a disposizione del Demanio Marittimo.

Gli interventi previsti definiti secondo quanto previsto dal Regolamento Edilizio Comunale sono:

- 1) Manutenzione ordinaria, straordinaria e d adeguamento igienico sanitario degli impianti balneari,
- 2) Ristrutturazione urbanistica delle aree in concessione
- 3) Ristrutturazione
- 4) Edilizia degli impianti balneari
- 5) Ampliamento degli stabilimenti esistenti mediante la realizzazione di corpi aggiuntivi al nucleo principale
- 6) Nuove costruzioni

Destinazioni d'uso:

Gli impianti all'interno delle concessioni potranno svolgere sia attività a carattere stagionale (da maggio a settembre) sia permanente, compatibilmente con il Piano Commerciale.

Tali attività sono:

- Bar ristorazione, vendita di giornali, affitto di cicli a pedali.

Le attività che potranno essere svolte esclusivamente a carattere stagionale (da maggio a settembre) sono:

- Affitto di attrezzature per la sosta sulla spiaggia, la balneazione e la pesca sportiva.

Art. 19 – MATERIALI E FINITURE

Pavimentazioni:

- a) per interni: in legno o in mattonelle di pietra naturale
- b) per esterno: le piattaforme adibite al servizio ristorazione o solarium e i percorsi pedonali saranno in legno trattato e tinteggiato.

Rivestimenti dei manufatti :

- a) per esterni: in legno opportunamente trattato e tinteggiato con i colori di seguito descritti
- b) per interni: in legno opportunamente trattato per piccole parti, in piastrelle di maiolica o pietre poste in opera su pannelli in legno (zona cucine e bar)

Serramenti::

I serramenti saranno in legno di essenze dure e, dopo trattamento, tinteggiati con gli stessi colori delle facciate.

Coperture:

Le coperture devono essere piane e dovranno essere costituite da pavimentazione flottante in legno o materiale litoideo. In ogni caso le coperture dovranno essere trattate come un quinto prospetto, con la stessa cura e gli stessi materiali di rivestimento dei prospetti.

Colore e finiture dei manufatti:

- a) I manufatti possono essere colorati con un massimo di tre colori pastello tenue oltre al bianco, di cui almeno due devono costituire tonalità dello stesso. In ogni caso il colore bianco deve rimanere il colore preponderante.
- b) Per le coperture e per gli infissi si devono utilizzare gli stessi colori delle facciate.

E.T.

Art. 20 – ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- 1) L'art. 23 della L. 05/02/1992, n° 104, ha disposto che il rilascio delle concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi siano subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n° 236, di attuazione della legge 09/01/1989, n° 13 ed all'effettiva possibilità di accesso a mare a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
- 2) I concessionari demaniali devono assicurare l'accessibilità dei propri stabilimenti e l'accesso al mare all'interno delle concessioni alle persone con ridotta o impedita capacità motoria.
- 3) L'accessibilità deve essere garantita applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14/06/1989, n° 236, di attuazione della legge 09/01/1989, n. 13. Le aree in concessione sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 5, punto 5.5. del suddetto D.M. n° 236/1989.
- 4) Un collegamento tra la pubblica via, gli stabilimenti balneari, le spiagge e la battigia, deve essere senza salti di quota e con soluzioni di continuità e opportunamente segnalate.
- 5) Gli stabilimenti balneari devono prevedere almeno un servizio igienico accessibile a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
- 6) Quando, per qualsiasi motivo, non esiste il collegamento senza barriere con la pubblica via, l'accessibilità deve essere garantita dal singolo concessionario applicando la norma della "visitabilità condizionata" di cui all'art. 5, punto 5.7 del D.M. n° 236/1989
- 7) Il comune assicura l'accesso agli stabilimenti balneari dalla pubblica via, promuove l'accordo con tutti i concessionari che insistono su medesimo tratto omogeneo di litorale, anche attraverso le predisposizioni di specifici progetti.
- 8) In generale deve essere rispettata la normativa in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e percettive.

Art. 21 – CARTELLONISTICA

- 1) E' vietata l'apposizione di cartelli, striscioni in qualsiasi materiale e/o manufatti pubblicitari che pregiudichino la vista del mare, fatto salvo quanto previsto nel presente articolo.
- 2) E' consentita l'apposizione di n° 2 insegne di segnalazione dell'impianto balneare, una bandiera posta sull'arenile e la seconda sulla facciata principale della struttura, ben visibile dal marciapiede. Quest'ultima non può avere dimensioni superiori a 0,50 mq e deve riportare il numero della concessione. Quella posta a bandiera deve riportare oltre al numero anche la denominazione e sarà oggetto di una progettazione unitaria riguardante tutte le concessioni a cura dell'Amministrazione Comunale.
- 3) Per ogni concessione deve essere previsto, in un luogo ben visibile, uno spazio per affissione di ordinanze, regolamenti e comunicazioni dell'Amministrazione Comunale o altri Enti competenti.
- 4) Per quanto riguarda la cartellonistica pubblicitaria, essa è vietata.
- 5) Il Comune si riserva di predisporre un regolamento ad hoc.

Art. 22 – GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEGLI STABILIMENTI

- 1) Il Comune promuove la realizzazione di stabilimenti balneari ecocompatibili al fine di proseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che da un lato consenta di preservare l'ecosistema e dall'altro permetta ai gestori degli stabilimenti di realizzare consistenti risparmi di spesa e, nel contempo, di rispettare l'ambiente.
La gestione ecocompatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite due differenti ma, preferibilmente, contestuali strumenti di azione:
 - a) il risparmio delle risorse idriche ed energetiche che si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti al fine di diminuire i consumi (es. recupero acque degli stabilimenti al fine di diminuire i consumi (es. recupero acque delle docce e riutilizzo, installazione pannelli solari e/o fotovoltaici, ecc..));

C.C.

- b) l'utilizzo di tecnologie innovative e sostenibili che interessa le modalità di gestione ed i servizi supplementari da offrire alla clientela (es. raccolta differenziata attraverso isole ecologiche, ecc.)
- 2) Il Comune al fine di agevolare le attività di cui ai commi precedenti può introdurre obblighi specifici da adottare con successivi provvedimento.

Art. 23 – VIGENZA

- 1) I lavori di manutenzione straordinaria degli impianti balneari, quali tinteggiatura, verniciatura e posa in opera di attrezzature mobili, i lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione di impianti balneari autorizzati, dovranno rimanere sospesi durante la stagione balneare, salvo specifica deroga rilasciata dall'Amministrazione Comunale.
- 2) Il presente piano è operativo unicamente nelle aree di proprietà del Demanio Marittimo, del Comune e dove la larghezza della spiaggia consente lo svolgimento delle attività previste dal Piano stesso.
- 3) Per quanto non previsto nelle presenti norme valgono le Leggi Regionali riguardanti la materia, le norme del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento di Igiene, del Codice della Navigazione, del relativo Regolamento di attuazione, del DPR 380/2001, delle ordinanze emesse dalle autorità competenti e in particolare le norme contenute nel PUDM
- 4) Il mancato rispetto di quanto contenuto nel presente piano ovvero della normativa vigente, anche per quella non espressamente qui richiamata, determina l'immediata attivazione della procedura di decadenza della concessione.

Art. 24 – IL VERDE

Gli spazi di pertinenza degli stabilimenti balneari dovranno essere adeguatamente sistemati a verde. Le essenze da utilizzare sono:

alberi ad alto fusto, arbusti medi, cespugli bassi ed hanno le seguenti funzioni: difesa dal vento, del sole, e dal rumore. rivestimento di scarpate, chiusura ed apertura di angoli di visuale, arredo di impianti balneari e di zone attrezzate, valorizzazione della biodiversità, sicurezza del transito pedonale.

Art. 25 - CAMMINAMENTI

Nelle aree in concessione dovranno essere garantite condizioni di facilità e di sicurezza di movimento delle persone anche attraverso la posa di camminamenti da realizzarsi in legno con tavole appoggiate al suolo e collegate tra di loro. Pendenza max 8% dei percorsi per i diversamente abili.

Art. 26 – LAVORI SULL'AREA DEMANIALE

L'arenile e gli impianti, su di esso insistenti, necessitano di lavori di manutenzione, difesa e rifacimento.

- a) lavori di ristrutturazione dal 15 ottobre al 30 maggio
- b) lavori di manutenzione come sopra
- c) lavori di rimozione o posa di opere di difesa come sopra
- d) lavori di rifacimento con sabbie provenienti dallo stesso arenile di aratura come sopra
- e) lavori di pulizia della spiaggia entro il 31 maggio

Art. 27 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nei lavori di ristrutturazione, manutenzione, o di nuova costruzione, il concessionario ha l'obbligo di comunicare al comune di Ragusa la data di inizio lavori, la ditta appaltatrice, il direttore dei lavori, le rispettive residenze. Dovrà inoltre essere comunicata, da parte del direttore dei lavori, la ultimazione dei lavori.

Art. 28 – RINNOVO DELLE CONCESSIONI

Per l'espletamento degli adempimenti relativi al demanio marittimo devono essere utilizzate le procedure e la modulistica previste dal sistema informativo demanio.

Le concessioni esistenti alla data di adozione del P.U.D.M. sono rinnovate a condizione che i concessionari si impegnino ad adeguare le proprie strutture alle previsioni dei P.U.D.M. entro le scadenze rinnovabili dei titoli, salvo motivata richiesta di deroga da sottoporre ad espressa autorizzazione dell'ARTA.

Art. 29 – MODALITA' DI REDAZIONE DEI PROGETTI

I progetti degli insediamenti di cui sopra devono contenere tutti gli elaborati necessari ad individuare le opere in ogni sua parte, pertanto devono essere costituiti almeno dai seguenti elaborati in formato cartaceo ed in formato DWG :

- stralcio planimetrico del PDUM in scala 1:1.000 e 1:10.000 riportante la esatta ubicazione del manufatto progettato nonché la distanza e la destinazione dei manufatti vicini esistenti nel raggio di almeno ml. 100.
- planimetria generale in scala 1:200 riportante i confini dell'area in concessione, l'ubicazione del manufatto entro tale area nonché la distanza dalla battigia del mare e dalla viabilità di servizio;
- pianta delle fondazioni in scala 1:100
- pianta della copertura in scala 1:100
- pianta dei piani in scala 1:100 con la indicazione della struttura
- prospetto dei 4 lati con la chiara indicazione, negli elaborati, dei materiali da usare e dei colori da utilizzare in scala 1:100
- sezioni su due direzioni ortogonali in scala 1:100
- particolari costruttivi in scala opportuna
- relazione tecnico- illustrativa circa la superficie totale avuta in concessione, la superficie coperta del manufatto, il tipo di struttura prevista, i materiali e di colori da usare, l'allaccio alle reti idriche e fognarie, le finalità per cui si intende realizzare la struttura in progetto, in modo da dare la esatta connotazione dell'insediamento progettato;
- per l'insediamento di questi stabilimenti dovrà, in ogni modo, essere acquisito da parte dei concessionari e prima della realizzazione delle opere stesse, la necessaria autorizzazione edilizia;
- gli stabilimenti, oggetto delle opere stesse, la necessaria autorizzazione edilizia;
- gli stabilimenti, oggetto della presente regolamentazione, siano essi collegati alla rete fognate o ad impianto tipo Immhoff, dovranno essere comunque, dotati della necessaria autorizzazione allo scarico dei liquami, autorizzazione che sarà rilasciata dal competente ufficio comunale.
- Per ottenere il titolo autorizzatorio bisogna acquisire i pareri della Soprintendenza ai Beni Culturali e paesaggistici, del Genio Civile e dell'U.S.L.

Art. 30 – NORME TRANSITORIE

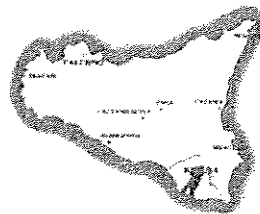
- 1) Tutte le concessioni esistenti, legittimamente autorizzate, saranno salvaguardate a condizione che sia adeguino alle Norme del presente Piano entro i limiti temporali della validità della concessione.
- 2) I permessi di costruire rilasciati antecedentemente alla data di approvazione del Piano dei quali non siano effettivamente iniziate le attività edificatorie prima di

ET

tale data, qualora gli stessi risultassero non conformi alle previsioni PDUM saranno dichiarati decaduti e non potranno più espletare la loro efficacia.

Ragusa li,

E.T.



COMUNE DI
RAGUSA



S.I.T.R. - Sistema Informativo Territoriale Regionale - Nodo di Ragusa

P.U.D.M.
PIANO DI UTILIZZO
DEL DEMANIO MARITTIMO
DEL COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 93 del 10 MAR. 2009

RELAZIONE GENERALE

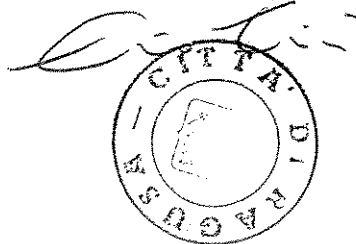
PROGETTISTI:
Arch. Salvatore Arestia
Arch. Marcello Dimartino

ELABORAZIONE

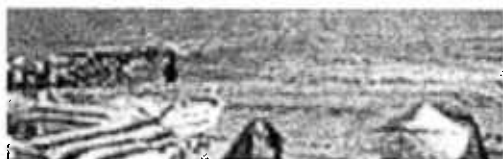
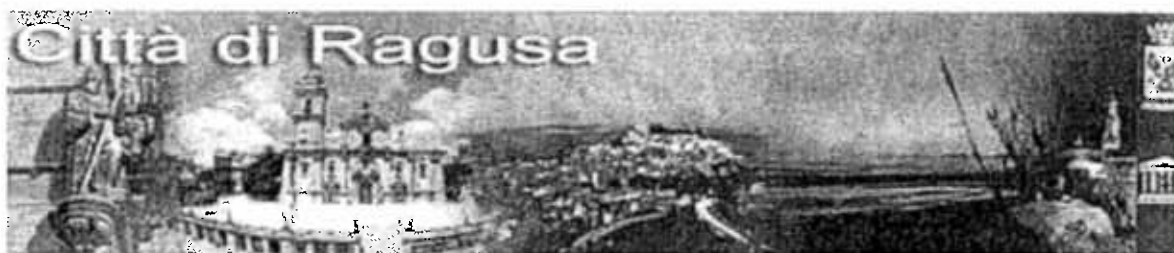
Ufficio di piano: Arch. Aurelio Barone
Arch. Grazia Accillaro
Arch. Rosario Scillone
Dis. Giannamaria Pluchino
Geom. Stella Migliorisi
Geom. Giuseppe Sgarioto
Sig.ra Luisa Cuccia
Sig.ra Rina Lo Cirio

COORDINATORE:
Responsabile del procedimento
Dirigente del Settore VII
Arch. Ennio Torrieri

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Francesco Barone



IL SINDACO
Nello Dipasquale



PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.)

E. C.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1 – Principi generali del piano

1.1 – Riferimenti legislativi

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005, sono tenuti a redigere il Piano di Utilizzo Demanio Marittimo (P.U.D.M.) tutti i comuni della Regione siciliana il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo. Il Piano è redatto secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.A. 25 maggio 2006 contenente le *Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana*.

Le funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo sono esercitate in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 112 del 31 marzo 1998, sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato, (anche sulle aree del demanio marittimo) alle regioni ed agli enti locali, in relazione anche alla L. 494 del 4 dicembre 1993 sulla determinazione del canone per le concessioni demaniali marittime ed al Codice della navigazione.

La progettazione degli spazi tiene conto inoltre dei criteri di accessibilità e visitabilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, come stabilito dalla L. 13 del 1989.

1.2 – Finalità

L'art. 1 del citato D.A. definisce il Piano di Utilizzo Demanio Marittimo quale documento di pianificazione che individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico

regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo.

Le norme che regolano il piano d'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, hanno le seguenti finalità:

- a) Costituire un quadro normativo generale per l'esercizio delle funzioni trasferite, definendo principi, criteri e modalità per la concessione dei beni del demanio marittimo, valorizzandoli dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive.
- b) Garantire la fondamentale esigenza di tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa definiti.
- c) La necessità di salvaguardare il litorale che per la sua peculiarità costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo costiero;
- d) L'opportunità di consentire ed incentivare la progettazione organica ed unitaria di quei tratti di litorale dove l'utilizzo a fini turistici del Demanio marittimo è da relazionare alla sistemazione urbanistica degli ambiti territoriali limitrofi.
- e) Conservare e valorizzare le componenti naturalistiche, riqualificare e recuperare dal punto di vista ambientale e paesaggistico soprattutto le aree di maggiore degrado e quelle banalizzate dalla prossimità di edificazione ed agricoltura.

Il Piano propone i seguenti obiettivi specifici che riconosce di particolare interesse pubblico:

- a) Il recupero del rapporto tra mare, spiaggia e entroterra urbanizzato o meno.
- b) La riqualificazione delle spiagge libere.
- c) L'accessibilità delle spiagge a tutti i cittadini (con particolare riguardo alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriali) attraverso l'uso di rampe, passerelle, pedane e quant'altro possa partecipare all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- d) L'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili.

- e) La visibilità del mare dalla spiaggia e dalla scogliera adeguando le recinzioni e il posizionamento delle strutture al servizio della balneazione.
- f) La reversibilità degli interventi con l'utilizzo di strutture e sistemi costruttivi facilmente rimovibili.
- g) La riduzione degli ingombri del costruito sul fronte mare.
- h) L'eliminazione delle barriere visive in coincidenza degli slarghi e degli sbocchi delle arterie principali nonché il mantenimento degli affacci esistenti.
- i) La riqualificazione paesaggistica con elementi di arredo urbano e di verde nelle aree destinate alla fruizione e di quelle ad esse limitrofe.
- j) *Il recupero e valorizzazione ambientale, attraverso specifici interventi di ingegneria naturalistica, delle aree di maggiore pregio o degradate.*

1.3 – Ambito di applicazione e delimitazione territoriale

Il P.U.D.M. riguarda tutta la fascia prospiciente l'ambito territoriale di competenza che appartiene al pubblico demanio marittimo ed è redatto sulla base della cartografia rilasciata dal Sistema informativo del demanio della Regione Siciliana (SIDERSI) fornito dall'A.R.T.A.

L'area costiera oggetto del piano, a causa della particolare configurazione del territorio comunale, si presenta suddivisa in due parti, separate dal territorio del comune di S. Croce Camerina: una si estende per circa [...] km ed è compresa tra il fiume Irminio (che segna il confine con il comune di Scicli fino al torrente Gaddimeli; l'altra si estende per circa [...] km tra l'abitato di Punta Braccetto e il fiume Ippari (al confine con il territorio del comune di Vittoria).

L'area presenta inoltre un'estensione variabile, compresa tra la battigia ed il confine demaniale, in quanto soggetta ad azioni di arretramento o avanzamento del mare.

E.T.

1.4 – Elaborati di piano

Gli elaborati che costituiscono il Piano di Utilizzo Demanio Marittimo sono:

- Relazione Tecnica Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tavole dello stato di fatto

1	COROGRAFIA
2a	CARTA DEI VINCOLI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
2b	CARTA DEI VINCOLI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
3a	CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE MARINA DI RAGUSA
3b	CARTA GEOMORFOLOGICA - LITORALE PUNTA BRACCETTO
4a	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
4b	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
5a.1	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
5a.2	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)
5a.3	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
5a.4	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
5b.1	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
5b.2	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
5b.3	LUNGHEZZA FRONTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)
6	RILIEVO FOTOGRAFICO - INDIVIDUAZIONE DEI FRONTI FOTOGRAFATI
6a.1	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 1-5
6a.2	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 6-10
6a.3	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 11-15
6a.4	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 16-20
6a.5	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI MARINA DI RAGUSA - PANORAMICHE 21-24
6b.1	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 1-5
6b.2	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 6-10
6b.3	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 11-15
6b.4	RILIEVO FOTOGRAFICO - FRONTI FOTOGRAFATI PUNTA BRACCETTO - PANORAMICHE 16-20

- Tavole di progetto

7a	INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE MARINA DI RAGUSA
7b	INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE - LITORALE PUNTA BRACCETTO
8a	INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE MARINA DI RAGUSA
8b	INDIVIDUAZIONE LOTTI ESISTENTI E PREVISTI - LITORALE PUNTA BRACCETTO
9a.1	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - BAJA DEL SOLE BEACH LOTTO 13 - RISTORANTE BACIAMOLEMANI SU AREA PRIVATA

ET 5

9a.2	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - PANUSA GIOVANNI E CARMELO IACONO LOTTI 7 E 8 - RISTORANTE - BAR PIZZERIA ESISTENTI
9a.3	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - I.T.S. LOTTO 10 - STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
9a.4	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CIRCOLO NAUTICO A. DORIA E CIRCOLO VELICO SCIROCCO LOTTI 11 E 12 ESISTENTI
9a.5	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - CASSARINO MARIA LOTTO 13 - ROSTICCERIA ESISTENTE
9a.6	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - GUASTELLA CARMELO LOTTO 14 - BAR GINO PAOLO ESISTENTE
9a.7	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - MEDISOL LOTTO 15 STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE
9a.8	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA DISABILI LOTTO N°27- PROGETTO
9a.9	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LA ROSA SERAFINO LOTTO 17 STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE ESISTENTE
9a.10	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA GIOCHI E ATTIVITA' SPORTIVE LOTTO N° 28 - PROGETTO
9a.11	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COMPAGNIA DEL PORTO LOTTO 18 - CIRCOLO PRIVATO - ESISTENTE
9a.12	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - FIRULLO ANTONIO LOTTO 19 STABILIMENTO BALNEARE LA OLA - ESISTENTE
9a.13	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA ATTREZZATA PER LO SPORT LOTTO 29 - PROGETTO
9a.14	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - AREA LOTTO N° 30 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.15	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 31 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.16	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 32 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.17	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 33 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.18	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 34 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.19	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 36 LIBERA FRUIZIONE ATTREZZATA - PROGETTO
9a.20	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 37 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9a.21	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 38 STABILIMENTO AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE - PROGETTO
9.b1	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - COCO MARIO LOTTO 21 STABILIMENTO A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE BAR/PIZZERIA -ESISTENTE
9b.2	PLANIMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E PREVISTE - LOTTO N° 39 CONCESSIONE ARENILE
10a.1	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1-3)
10a.2	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4-5)

E.C. 6

10a.3	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6-7)
10a.4	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)
10b.1	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9-10)
10b.2	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11-13)
10b.3	LUNGHEZZA FRONTI E DESTINAZIONI D'USO - LITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14-17)

2 – Caratteristiche dell'area costiera

2.1 – Aspetti geologici e geomorfologici

Il territorio costiero del Comune di Ragusa è caratterizzato prevalentemente da coste rocciose basse, intervallate da spiagge sabbiose, con ambienti litorali di transizione costituiti da aree palustri, alimentate da corsi d'acqua a carattere torrentizio.

I termini litologici affioranti lungo la fascia costiera sono rappresentati da depositi di spiaggia (s) e di trasporto eolico (sd), dati da sabbie giallastre, fini, a composizione prevalentemente quarzoso-carbonatica. In corrispondenza delle foci torrentizie e fluviali si riscontrano depositi alluvionali e palustri (a) dati da sabbie fini e limi bruni, con limitata presenza di elementi litoidi di dimensioni centimetriche.

Sono presenti limitati tratti di falesie attive, con altezze massime intorno a 5-10 m.

Dai rapporti tra le varie litologie presenti si distinguono quattro ambiti principali:

- le pianure costiere di retro spiaggia, generalmente di natura alluvionale con depositi quaternari incoerenti e semicoerenti, bordate verso l'entroterra da terrazzi marini e spianate di abrasione, sedi di depositi discontinui di facies costiera, in discordanza sulle strutture del bed-rock carbonatico;
- le coste rocciose, di natura calcarenitica e calcarenitico-marnosa, con formazioni sabbioso-calcarenitiche quaternarie, che danno luogo a modeste falesie e basse spianate costiere;
- i cordoni dunali mobili e fossili, costituiti da depositi sabbiosi di trasporto eolico, con manifestazioni di maggiore interesse sono presenti presso Randello, oggetto di impianti boschivi di consolidamento e bonifica, e dalla foce-riserva del Fiume Irminio;

S.C.

- le spiagge sabbiose, presenti con continuità nel settore nord-occidentale e sud-orientale del litorale, interessate da intensi fenomeni di erosione e deposito riconducibili all'impatto delle attività antropiche (edilizie ed agricole) relative agli ultimi 30-40 anni.

2.2 – Aspetti ambientali e naturalistici

L'ambito costiero, per l'alternanza di ambienti rocciosi, sabbiosi e umidi, si presenta molto diversificato. L'elevata biodiversità di questi ambienti, data anche dalla presenza di numerose specie di grande valenza (soprattutto specie rare, spesso endemiche, tutelate a diversi livelli), è evidenziata dall'esistenza di vari vincoli ed aree naturali protette, sia in corrispondenza che in prossimità del litorale. Si citano in particolare:

- Riserva Naturale Speciale Biologica Macchia Foresta del Fiume Irmínio, nei territori comunali di Ragusa e Scicli in corrispondenza della foce dell'Irmínio, caratterizzata da una fascia di vegetazione arborea-arbustiva con formazioni a Ginepro e Lentisco che comprendono esemplari secolari; costituisce un biotipo che rappresenta l'ultimo e più esteso frammento della formazione a macchia-foresta lungo le coste della Sicilia sud-orientale. La riserva è gestita dalla Provincia Regionale di Ragusa. La foce del fiume è inoltre individuata a livello comunitario come SIC (ITA080001).
- Punta Braccetto, Contrada Cammarana (SIC ITA080004) caratterizzata da un tombolo roccioso con dune nelle quali spicca una rigogliosa macchia costiera arbustivo-arborea a ginepro e lentisco, ben consolidata e con un discreto grado di naturalità. La ricchezza floristica vi determina habitat abbastanza diversificati a partire dalla zona alofitica bagnata dagli spruzzi attraverso la zona rupestre con vegetazione pioniera verso la zona della macchia alta.
- Area forestale di Randello, costituita da rimboschimenti di eucalipti ed, in minor misura, di pini, riveste interesse faunistico per la presenza di numerose specie, e per l'importante ruolo ecologico che svolge, garantendo il mantenimento della biodiversità del territorio e determinandone una più elevata connettività ecologica. L'area boscata è inoltre attrezzata per il tempo libero.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, negli ambienti rocciosi si insedia una vegetazione alofila rappresentata anche da specie endemiche di particolare valore

E.C.

(*Limonium* ssp.). I litorali sabbiosi sono caratterizzati da una flora estremamente specializzata ed esclusiva, con formazioni riconducibili a diversi aspetti (pionieri, retrodunali, di stazioni interne, ecc.) che favorisce la formazione e l'innalzamento delle dune.

2.3 – Rischio e vulnerabilità idrogeologici

Le principali aree soggette ad alterazioni degli equilibri relativi alla dinamica costiera sono schematizzabili come segue:

- procedendo dalla foce dell'Ippari e più a meridione, verso Punta Braccetto, i fenomeni di erosione sono localizzati prevalentemente in corrispondenza delle falesie attive lungo i promontori, dove si registrano crolli di elementi litoidi con progressivo arretramento della linea di costa. Una frana complessa è in atto al margine occidentale del Comune, in corrispondenza di punta Cammarana dove i termini argilloso-marnosi affioranti vengono erosi dai flutti innescando fenomeni di crollo dei termini calcarenitici sovrastanti. L'area è stata inoltre censita nella carta dei Dissesti del P.A.I. (Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico), relativamente al Bacino del fiume Ippari, con la sigla 081-7RA-001, come frana attiva e grado di pericolosità P4 (molto elevato).

Le spiagge presenti in questa fascia di litorale mostrano per lo più fenomeni di deposito e progressione; la spiaggia presente in corrispondenza della foce del Fiume Ippari è stata censita nella carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione del P.A.I. relativamente al Bacino del fiume Ippari, come sito di attenzione.

- ad ovest di Punta di Mola si rilevano fenomeni di erosione, mentre notevoli processi di deposito si registrano fino al piccolo promontorio in prossimità del depuratore, con evidenti connessioni con la presenza della struttura portuale di Marina di Ragusa.
- dal depuratore fino alla foce del fiume Irmínio, nonostante gli apporti fluviali, la costa è caratterizzata da processi di arretramento;

2.4 – Aspetti urbanistici ed infrastrutturali

L'urbanizzazione della costa si è manifestata a partire dagli anni cinquanta-sessanta con l'espansione delle frazioni costiere di Marina di Ragusa e Punta Braccetto. Seguita dagli

insediamenti dei villaggi di Playa Grande e Caucana con l'espansione dei nuclei balneari e dei piccoli centri costieri di Casuzze.

L'unica infrastruttura portuale è costituita dai due bracci del costruendo porto di Marina di Ragusa. Lungo il litorale di Marina di Ragusa sono presenti opere di difesa a barriera frangiflutti, che hanno modificato profondamente l'assetto costiero determinando localmente consistenti fenomeni di deposito.

2.5 – Aspetti storico-archeologici

Le aree di maggior rilievo dal punto di vista storico-archeologico, sono quelle legate alla fondazione di origine greca Kamarina (598 a.C.) presso la foce dell'Ippari. Sottoposte a vincolo archeologico, queste aree rappresentano tra le più importanti testimonianze del territorio provinciale.

Nel sito archeologico sono stati rinvenuti resti sia di cultura castellucciana che elementi di stile eoliano. I ruderi del tempio di Athena (V sec. a.C.), un edificio di notevoli dimensioni, sono visibili nell'area interna alla fattoria ottocentesca che accoglie il Museo regionale di Camarina. La città, edificata sulle 3 colline di Eracle, di Casa Lauretta e di Cammarana, si sviluppava in 190 ettari. La cinta muraria era lunga 7 Km, fu costruita prima del 553 a.C.

3 – Gli ambiti territoriali

3.1 – Criteri di studio e analisi

Il D.A. 25 maggio 2006 stabilisce una suddivisione del demanio marittimo di competenza in aree, zone e lotti. Le aree identificano l'insieme di ambiti costieri compresi all'interno dei confini demaniali tendenzialmente omogenei intermini di caratteristiche ambientali, morfologiche ed infrastrutturali. Le zone individuano parti di aree con peculiarità specifiche determinata sia da caratteristiche ambientali sia da specifiche scelte di recupero o sviluppo degli ambiti territoriali che risultano funzionali per il riassetto e lo sviluppo del territorio costiero (pericolo geologico, fenomeni erosivi, salvaguardia degli ecosistemi, salvaguardia del paesaggio, etc.). Infine sono definiti i lotti, ovvero porzioni delimitate di superfici, individuati attraverso una precisa identificazione delle relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime.

E.T.

Le aree, le zone ed i lotti sono individuati dalla cartografia e dalle norme in modo da definire sia i limiti spaziali che quelli gestionali.

3.2 – Area A: Riserva – Spiaggia degli americani

L'area comprende buona parte della Riserva della foce dell'Irminio (Zona A1) e si estende fino all'inizio dell'edificato dell'area urbana di Marina di Ragusa (Zona A2). È caratterizzata da un arenile sabbioso che si estende per circa un chilometro e che presenta solo all'interno della zona A della Riserva, immediatamente a ridosso della linea di costa, un cordone dunale consolidato.

La copertura vegetale della macchia arboreo-arbustiva, larga dai 20 ai 50 metri circa, ha tuttavia un'estensione molto limitata e degrada in formazioni meno evolute fino all'abitato. Dal punto di vista antropico si segnala la presenza di colture irrigue in pieno campo, frammiste ad alcune serre, che si estendono a volte fino a ridurre notevolmente la fascia litoranea. In prossimità della costa, ad una distanza di circa 250 mt si sviluppa la strada provinciale Marina di Ragusa-Donnalucata. L'edificazione è costituita esclusivamente da un singolo nucleo di espansione a ridosso della citata strada.

3.3 – Area B: Marina centro

L'area B è caratterizzata dal continuum edilizio delle aree urbane costiere, che si sviluppano da Marina di Ragusa fino a Punta di Mola. In corrispondenza dell'abitato di Marina (Zone B1, B2, B3, B4) il litorale si presenta sabbioso, mentre la copertura vegetale è fortemente limitata dall'intenso sfruttamento ai fini turistici e balneari. Sono presenti infatti impianti di balneazione legati a strutture ricettive e strutture leggere (chalet).

Nell'area è inclusa l'infrastruttura portuale (Zona B5); l'ampliamento del porto, con il nuovo orientamento dell'imboccatura verso est, ha determinato già in corso d'opera un sensibile aumento del deposito sia a ponente che a levante della struttura.

In corrispondenza del lungomare S. Barbara (Zona B6) e del lungomare Punta di Mola (Zona B7) il litorale è invece costituito prevalentemente da una bassa formazione rocciosa, di limitata ampiezza; lo sviluppo di formazioni vegetali spontanee è impedito dall'infrastruttura stradale che si spinge a ridosso delle rocce.



Al limite estremo dell'area, il torrente Gaddimeli si sviluppa lungo una canalizzazione artificiale che ha contribuito a comprometterne la vegetazione riparia e di foce.

3.4 – Area C: Punta Braccetto

L'area, che si estende dal limite del comune di S. Croce Camerina fino all'area forestale di Randello, è caratterizzata dalla presenza di zone a macchia su tombolo roccioso che degrada verso aspetti di gariga (Zona C4). Si tratta di una zona di transizione per la presenza della foce della Cava di Mistretta.

Sono presenti due piccoli arenili sabbiosi fruiti ai fini della balneazione (Zona C1 e C4), a ridosso dei quali si sviluppa l'edificio di Punta Braccetto.

3.5 – Area D: Randello

In prossimità ed in corrispondenza dell'area forestale di Randello, il litorale si presenta con un ampio arenile sabbioso, che si estende per quasi due chilometri ed ha una profondità che arriva anche a 100 mt dalla linea battigia (Zona D1). Si tratta di un sistema dunale con retroduna ampio, inciso da valloni, popolato da macchia mediterranea intercalata dal rimboschimento forestale alloctono, con vegetazione psammofila pioniera dunale e formazione dunale arbustivo-arborea ben consolidata, alta più di 5 metri.

In quest'area non si riscontra la presenza di infrastrutture di trasporto e di edificazione, riducendo notevolmente la pressione antropica; il largo arenile è utilizzato ai fini della fruizione di tipo balneare.

3.6 – Area E: Kamarina

Tra il sistema ripariale della foce del torrente Rifriscolaro e il sistema dunale e il tombolo roccioso di Cammarana, la presenza di dune popolate da rigogliosa macchia costiera consolidata (altezza più di 5 metri). Qui la vegetazione psammofila si presenta del tipo erbacea pioniera predunale con elementi arbustivi molto specializzati. Ad essa è associata una formazione dunale arbustivo-arborea ben consolidata, alta fino a più di 3 metri. In generale è caratterizzata da formazioni relitte di vegetazione evoluta con elementi secolari arborei prostrati. La località di Branco Grande (Zona E1, E2) è caratterizzata da un tombolo roccioso con macchia mediterranea arbustivo-arborea a ginepro e lentisco, con un

discreto grado di naturalità. Nella località di Branco Piccolo (Zona E3) il sistema dunale, è alternato a tombolo roccioso, con vegetazione pioniera e macchia mediterranea.

Non ci sono centri urbani significativi, ma una importante struttura ricettiva è rappresentata dal Club Med (Zona E4) che ha collocazione prettamente costiera.

Una pressione rilevante è data invece dall'uso agricolo dei territori limitrofi, con colture intensive irrigue in pieno campo ed in ambiente protetto (serre) che si spingono in taluni casi fino a pochi metri dalla battigia.

4 – Le previsioni di piano

4.1 – Criteri di progettazione

Premessa

Il Comune di Ragusa in attuazione alle direttive emanate dall'Assessorato Regionale Territorio ed ambiente, che ha sollecitato con il D.A. 25/05/2006 la redazione di un Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.).

Il Piano si attua attraverso le Norme Tecniche di Attuazione con i relativi procedimenti amministrativi connessi a modifiche e a trasformazioni edilizie nelle concessioni balneari

Le Norme Tecniche di Attuazione sostituiscono quanto in precedenza era stato approvato dal Consiglio Comunale di Ragusa.

Nella attuale versione si è oltremodo tenuto conto:

degli estremi di approvazione del piano regolatore del porto di Marina di Ragusa

dell'aggiornamento cartografico della linea di confine del litorale demaniale

degli studi geologici e geomorfologici della costa

dei vincoli ambientalistici e paesaggistici

della viabilità comunale

dei dati accessori forniti dalla capitaneria di porto

Il P.U.D.M. ha valenza di Piano di Settore, è vigente dalla data di pubblicazione e produce i suoi effetti dalla data di approvazione.

Il Piano è un vero e proprio strumento urbanistico attuativo che viene adottato dal Comune di Ragusa.

L'ambito di intervento del Piano è essenzialmente il Demanio Marittimo cioè quella porzione del litorale marino definita e compresa tra la battigia ed il confine demaniale. Essa è costituita da un'estensione variabile che l'autorità marittima può di volta in volta fissare a secondo se il mare avanza o retrocede.

Il progetto

Il progetto si concentra sullo spazio compreso tra città e acqua e sul delicato rapporto tra territorio e scenario naturale attraverso lo studio e il confronto di diverse tipologie di insediamento.

I margini tra territorio e acqua sono stati oggetto di insediamento di attività per il turismo balenare pensato e progettato per beneficiare di un positivo contatto con la natura, con carattere di spazi pubblici e privati popolati da una serie di elementi architettonici, pratiche collettive e significati urbani. Il waterfront è bilanciato da un delicato rapporto tra natura e artificio, regolato da una pianificazione architettonica del territorio. E' il processo di riqualificazione della costa che definisce una nuova immagine dell'affaccio a mare e riqualifica come prevalente il rapporto tra struttura urbana e risorsa acqua.

Dai rapporti tra le varie tipologie presenti sul territorio costiero si distinguono n° 5 aree principali a loro volta suddivisi in zone e quindi in lotti. . Procedendo dalla foce del Fiume Irminio verso kamarina si possono così definire:

Area A – Spiaggia degli americani

La prima zona di questa area, è riserva naturale ricca di formazioni vegetali caratterizzate dalla presenza di rocce, terra, acqua dolce e ghiaietto. Il litorale è umido ed è caratterizzato da varietà di ambienti diversi. L'economia locale si basa esclusivamente sulle escursioni turistiche all'interno della riserva naturale. La seconda zona di questa area è invece caratterizzata dalla presenza di spiagge sabbiose e da insediamenti turistici di basso impatto ambientale.

Area B – Marina Centro

L'uso turistico della fascia del litorale ha ristretto l'ambito di tutela per lo più al solo arenile, soggetto in alcuni punti ad intensa e frequente erosione in corrispondenza delle foci, dei moli portuali e delle scogliere al punto di rendere estremamente dinamica la linea della battigia che deve essere considerata legalmente il filo di riferimento per la misurazione della fascia di rispetto.

L'area è caratterizzata dalla presenza di mare e sabbia e scogliera ad est e rocciosa ad ovest. L'entroterra è massicciamente urbanizzato con caratteristiche edilizie consolidate. Il litorale è di natura sabbioso ad alta concentrazione urbana. L'economia sociale si basa su insediamenti abitativi e turistici di carattere prevalentemente stagionali. Numerose attività commerciali supportano l'attività turistica.

Area C -Punta Braccetto

Diverso risulta lo scenario di questa costa dove una maggiore discontinuità degli interventi di urbanizzazione permette di ritrovare nel litorale brani di valore naturalistico e ambientale. La salvaguardia delle aree protette operata da molti anni ha prodotto dune di sabbia e vegetazione mediterranea. L'area è caratterizzata dalla presenza di rocce, sabbia, vegetazione mediterranea, dune, mare incontaminato. Il litorale di natura sabbioso e roccioso è a bassa concentrazione urbana, Poche e scarse le vie di comunicazione verso il mare. L'economia locale si basa su insediamenti abitativi di carattere stagionale e produttivi di tipo serricolo o turistico per campeggiatori e pescatori.

Area D- Randello

L'area è riserva naturale ricca di formazione vegetale caratterizzata dalla presenza di rocce, spiagge, e dune di sabbia. Il litorale è caratterizzato dalla presenza di una vasta ed immensa spiaggia a ridosso della riserva naturale. L'economia si basa sulla fruizione di visitatori e turisti appassionati di natura e bellezze paesaggistiche.

Area E - Kamarina

L'area è caratterizzata dalla presenza di una vasta zona archeologica sul mare e villaggi turistici che si aprono su spiagge dorate e mare incontaminato. Il litorale è prevalentemente di natura sabbioso, la costa offre insenature suggestive caratterizzate da sabbia fine e scogli bassi. Inesistenti le vie di comunicazione verso il mare,. L'economia sociale si basa sulle attività turistico ricettive, attività serricole e sulla visite alla necropoli. Pochissime o inesistenti le attività commerciali.

Previsioni

Le previsioni del Piano si conformano ad essa, cercando di evidenziare e potenziarne gli aspetti qualitativamente più significativi. Le presenti disposizioni assumono valore di norma all'interno dell'area di intervento del P.U.D.M.

Vengono regolamentate tutte le opere ed infrastrutture di servizio alla balneazione ed in particolare:

Impianti e strutture di servizio, quali:

impianti di illuminazione, di distribuzione dell'acqua, della rete fognante, servizi igienici, cabine di servizio dei bagnini, cabine spogliatoio, mezzi di comunicazione auditiva e visiva.

Strutture di ristoro e ricreative e attrezzature collettive, quali:

Stabilimenti balneari, impianti di gioco all'aperto, verde attrezzato, attrezzatura per la pesca sportiva e imbarcazioni da diporto, ombrelloni e tende viabilità pedonale e/o ciclabile.

Strutture direzionali e di servizio, quali:

attività commerciali, posti di pronto soccorso, posti di vigilanza, chioschi d'informazione turistica, ecc...

Punti di ristoro, spazi ombreggiati, stabilimenti balneari, attività commerciali.

Il piano individua le concessioni esistenti e quelle di nuova costruzione

Le attività sportive sulla spiaggia

Il piano individua numerose aree attrezzate per la pratica sportiva.

Area attrezzata per spiaggia libera

Il piano individua le aree definite spiagge libere, alcune di esse saranno dotate di servizi igienici, punto di primo soccorso, servizi di sicurezza, servizi per la raccolta di rifiuti, noleggio attrezzature, manufatti temporanei per servizi di guardania, depositi e piccoli chioschi.

I pontili

Piccoli moli per l'ormeggio il rimessaggio e noleggio natanti che permettono ai turisti di inoltrarsi in mare e di avere confortevoli punti di ristoro lungo il litorale.

La passeggiata a mare

Un grande lungo percorso pedonale che dalla spiaggia degli americani giunge fino a Punta di Mola.

Una rotonda sul mare

Un ampia piazza circolare sulla spiaggia di Marina di Ragusa diventa spazi pubblico per attività varie.

Pesca , nautica sportiva da diporto, manutenzione delle imbarcazioni.

Il piano completa la sistemazione del fronte mare ed è stato concepito per uno spazio urbano in cui riuscire a far convivere le attività marine.

La salvaguardia del verde sulla costa

Il verde è stato uno degli elementi guida del progetto. Ne viene assicurata la salvaguardia della macchia mediterranea e di tutte le specie autoctone.

Zone attrezzate per portatori di handicap

Il piano prevede l'abbattimento di barriere architettoniche e l'uso di attrezzature specifiche alla mobilità in mare, in barca, a nuoto. Sarà consentito il posizionamento di strutture a sostegno della mobilità e di percorsi mirati alle loro esigenze di assistenza e di permanenza in acqua.

Area attrezzata per l'accesso di animali d'affezione

Sono previste zone specifiche per le attività di ricovero temporaneo di animali d'affezione

Le opere

Le opere previste nei punti a,b,c sono individuate nella categoria di piano e risultano soggette a titolo autorizzatorio rilasciato dal Comune di Ragusa come appresso specificato. Le attrezzature di cui ai precedenti punti possono essere realizzati dal Comune, dai Privati, o da Enti secondo quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione e sempre comunque con concessione demaniale e secondo quanto previsto dal Codice della navigazione.

La progettazione del Piano è improntata ad una maggiore flessibilità, con ampio spazio lasciato ai progettisti nella definizione architettonica della struttura che andranno ad insistere sull'arenile, seppure nell'ovvio rispetto di precisi limiti dimensionali, delle disposizioni generali per la realizzazione dei manufatti nel rispetto delle norme Tecniche di Attuazione, dell'adeguamento alle norme di sicurezza ed alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Il limite alla progettazione è nell'uso dei materiali non impattanti e preferibilmente ecocompatibili .

Vengono inoltre definite le posizioni delle varie concessioni demaniali, delle spiagge libere, degli accessi liberi, e delle zone speciali di alaggio e sosta delle imbarcazioni.

Particolare attenzione viene riservata al problema dell'accessibilità alla spiaggia, della viabilità e dei parcheggi al servizio della balneazione, alle persone con ridotto o impedita capacità motorie.

Anche le spiagge libere saranno attrezzate per permettere a tale utenza un adeguato utilizzo.

Ma la problematica dell'accessibilità pervade tutto il progetto, nel tentativo di garantire la penetrabilità e la usabilità dell'arenile demaniale a tutti, sempre e liberamente.

Infatti sono previsti corridoi ad accessi liberi che perpendicolarmente alla battigia percorrono, ai margini le concessioni demaniali, dando accesso alla libera fruizione lungo la battigia.

Dove la profondità del Demanio Marittimo lo consente tale dimensione viene ampliata, come indicato negli elaborati grafici di progetto. Tale fascia svolge la funzione di percorso pedonale lungo la riva e su questo come sui corridoi laterali non sono ammesse installazioni di alcun tipo.

In ogni caso dovranno essere rispettate le ordinanze della Capitaneria di porto competente riguardanti l'arenile libero ed i percorsi di accesso al Mare.

Il concetto che il mare e l'area marittima demaniale siano patrimonio collettivo e pertanto godibile ed usufruibile da tutti i cittadini sta alla base del progetto e delle previsioni.

Le spiagge libere sono destinate a garantire il libero accesso al mare e la sosta sull'arenile di tutti i cittadini senza dover sostenere alcun onere. Tali zone non possono essere affidate in concessione. Le spiagge libere si dovranno dotare di servizi minimi necessari e sarà assicurata l'agevole accessibilità anche a persone portatrici di handicap.

Anche la visibilità costituisce uno dei criteri informativi del piano, al fine di permettere finalmente la piena visibilità del Mare e delle aree demaniali marittime dalla riviera. A tale scopo i nuovi impianti dovranno essere posizionati perpendicolarmente alla battigia. Per quanto riguarda gli impianti esistenti sarà agevolato l'adeguamento anche tramite demolizione e ricostruzione nell'ottica di migliorare la visibilità del mare.

Gli interventi che prevedono ampliamenti e/o ristrutturazioni innovative e/o demolizioni e nuova edificazione degli impianti balneari esistenti possono essere realizzati però solo prevedendo l'adeguamento dell'intera struttura a quanto previsto nel presente Piano.

Le concessioni demaniali legate alla balneazione hanno una vocazione esclusivamente per il mare ed alle attività a questa connesse.

Il piano risponde agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificando il complesso impatto ambientale ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.

Per quanto riguarda i settori di intervento il Piano riqualifica paesisticamente le aree marittime degradate, aumenta il territorio sottoposto a protezione, garantisce usi peculiari della risorsa "mare", assicura idonei processi di recupero dei rifiuti prodotti, sviluppa l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio marino.

Le norme che regolano il presente P.U.D.M. nel rispetto del quadro normativo hanno le seguenti finalità:

- a) costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico- ricreativi, per servizi pubblici per servizi ed attività produttive legate alla balneazione.
- b) garantire la fondamentale esigenza di tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa definiti.
- c) salvaguardare il litorale marittimo demaniale che per la sua peculiarità costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo costiero.

Il Comune di Ragusa tutela l'osservanza delle norme in materia urbanistica, sulla base della normativa di piano e delle leggi urbanistiche vigenti.

Il presente piano di utilizzazione del Demanio marittimo (PUDM) definisce gli interventi con l'ausilio dei seguenti elaborati ad esso allegati.

Ragusa,

